

IL CIVISMO

UN NUOVO SOGGETTO POLITICO

Discorso pronunciato l'11 febbraio a Perugia
in occasione del convegno dei CiviciX dell'Umbria
"Civici, riformisti, europeisti. Verso l'unità possibile".

1. Il civismo come espressione della *civitas*

Il **civismo** è espressione della ***civitas***, la comunità dei cittadini. La ***civitas***, la comunità, è legata ad un **territorio**, che ha una storia e vuole avere un futuro. È questo il luogo della vita reale di ogni singolo cittadino.

Dunque **cittadinanza e territorio** sono sia il riferimento concreto che quello prospettico per la fondazione di un soggetto politico civico.

Quale è l'idea dell'Umbria da un punto di vista civico? Partiamo da una valutazione, storica e di valore attuale: l'**Umbria** è realtà naturalmente policentrica, ma è stata interpretata dalla sua classe dirigente in modo **centralistico e verticistico**.

Da qui sia la **crisi strutturale della regione**. Ne è parte non casuale, sia come causa che come conseguenza, il **fallimento del governo della sinistra**, seguito e sovrapposto oggi da quello **della destra**.

La nostra è la risposta a questo duplice fallimento, che deriva essenzialmente dalla lontananza dalla comunità e dal territorio come riferimenti della politica da interpretare come arte del governare per e con la comunità dei cittadini.

2. Il *foedus* come forma moderna e realmente innovativa del soggetto politico

Vogliamo costruire un **soggetto politico che non ripeta errori già visti**. La forma ce la suggerisce la storia: il ***foedus* del diritto romano, un patto tra diversi**. I ***foedera* romani erano *foedera aequa***, patti tra uguali, patti liberi ma vincolanti per vivere insieme e prosperare.

Nella modernità il patto tra diversi è la **federazione**. La **forma federale** può essere assunta come la **forma** sia del **nuovo soggetto politico per il governo dell'Umbria** sia del **soggetto politico nazionale** a cui stiamo lavorando con gli amici del **Nord** e del **Sud** rappresentati qui oggi da **Franco d'Alfonso e da Claudio Signorile**.

È questa la **risposta alla crisi dei partiti tradizionali** diventati aggregati di correnti o burocrazie simil-leniniste. È Anche indirettamente la risposta ai tentativi maldestri di salvare i fallimenti dei partiti tradizionali uscendone all'improvviso e inventandosi maldestramente civici dell'ultimo minuto a fianco degli stessi partiti solo formalmente abbandonati.

3. Quale Umbria dunque?

L'Umbria che prospettiamo con la costituzione del nuovo soggetto politico dei CiviciX è la regione delle **diversità che si fanno unità**. Le diversità sono la caratteristica della vita pulsante delle risorse umane e materiali che si svolge nei territori. **Ed è dalla vita pulsante che nasce la centralità dei territori** come fondamento di una politica che torna alla sua missione di governo della comunità per e con i cittadini che la costituiscono. Noi chiamiamo questa politica **rovesciamento della piramide**.

Territori che perciò sono **funzioni** di una **regione aperta**. In Umbria, regione naturalmente interconnessa con altre regioni, **ponti** verso le regioni limitrofe. Si profila in tal modo anche una **nuova idea di regionalismo**: regioni non più gabbie di poteri autoreferenziali ma funzioni aggregate di una **nuova Italia**. Non basta dire autonomia, bisogna dire nuova unità con nuove funzioni. Il **civismo autentico è costruttore di futuro**: nuova Italia in nuova Europa.

4. Il Congresso Civico Nazionale come passaggio alla fase matura del civismo politico

Dunque **un nuovo soggetto del civismo autentico**. **Soggetto politico umbro**, che formalizzeremo con il nostro congresso di maggio. Dentro un **soggetto civico nazionale**, un **soggetto transterritoriale** insieme agli amici del Nord e del Sud. Partecipiamo a questo percorso portandovi la nostra **cultura progettuale** e la nostra **esperienza amministrativa**. Un patto tra soggetti animati dalla **stessa tensione riformatrice**.

Vogliamo, in quanto ne sentiamo il dovere, di **partecipare al processo nazionale di riorganizzazione del sistema politico** oggi in gravissima crisi di credibilità. Penso che la missione di novità non siano le formule ma il **progetto di rinnovamento**, fatto di contenuti, di competenze e di senso del bene comune.

Qui si possono incontrare **le culture riformatrici** che riconoscono il **riformismo** come **metodo democratico del cambiamento**.